

CELEBRAZIONI 40 anni di rapporti Europa-Cina

Il Piemonte si crea in casa i mediatori verso Oriente

Andornino (ToChina): «C'è una forte esigenza di figure professionali capaci di interagire in modo efficace e responsabile con il territorio di Pechino»

Massimiliano Sciuolo

■ Nell'arco di quattro decenni, è cambiato il mondo. Forse anche più di una volta. Evoluzioni (e rivoluzioni) che il nostro territorio ha potuto osservare sempre più da vicino, sia per l'incidenza delle nuove tecnologie che annullano (fin quasi ad azzerarla) la distanza geografica, sia per l'azione compiuta da associazioni dedicate al tessere rapporti e scambi con le lontane terre d'Oriente.

In particolare, i quarant'anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche tra la Comunità Europea e la Repubblica Popolare Cinese sono stati celebrati ieri a Torino in occasione del seminario «Sinergie di Crescita: 40 anni di relazioni Europa-Cina e le opportunità per l'Italia» organizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dai partner del Sistema TOChina, una struttura che opera per attrarre, formare e ancorare sul territorio piemontese professionalità capaci di perseguire relazioni efficaci e responsabili con la Cina. Sostenuto proprio da Fondazione Crt, TOChina è costituito dal Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, T.wai - il Torino World Affairs Institute, il campus di Torino della ESCP Europe business school e la Zhejiang Universi-

IN AUMENTO

Il 2014 è stato un anno intenso nelle relazioni lungo l'asse verso Est

ty, una delle 9 Università più importanti in Cina. D'altra parte, che Torino sia in prima fila nei rapporti con la Cina lo dimostrano anche gli ultimi dati del Rapporto Giorgio Rota, che indicano proprio nel capoluogo piemontese la prima provincia italiana per esportazioni verso la Cina.

«L'Italia ha una fortissima esigenza di figure professionali capaci di interagire in modo efficace e responsabile con la Cina di oggi e di domani - ha sottolineato Giovanni Andornino, docente dell'Università di Torino e coordinatore del Sistema TOChina -. Il 2014 è stato un anno straordinariamente intenso per le relazioni tra Italia e Cina, con il perfezionamento di accordi per investimenti cinesi nell'economia italiana del valo-

re di miliardi di euro. Ci troviamo all'inizio di un ciclo nuovo: l'impegno del Sistema TOChina è formare giovani talenti pronti ad aiutare la società italiana e il sistema produttivo del nostro paese a intercettare le opportunità che la Cina presenta a quanti sanno riconoscerle».

«La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha creduto sin dall'inizio nell'attività del Sistema ToChina - ha aggiunto Massimo Lapucci, segretario generale dell'ente di origine bancaria -. Il progetto è stato capace di aggregare intorno a un tema di fondamentale importanza, ovvero la comprensione della Cina contemporanea e delle sue relazioni con l'Italia e l'Europa, soggetti strategici del

territorio, qualificandosi come virtuoso esempio di partenariato pubblico-privato». «La Fondazione Crt ha negli ultimi anni rafforzato l'impegno internazionale - ha aggiunto - nella convinzione che l'apertura a un contesto globale e la contaminazione con le best practice di altri Paesi siano fondamentali per lo sviluppo e la crescita della società e per la formazione di capitale umano d'eccellenza».

Tra gli interventi, particolarmente atteso era quello della rappresentante del Governo Renzi, il ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi: «Mifa davvero piacere ricordare e celebrare il 40mo anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Unione Europea e la Cina - ha

OBIETTIVI

«L'impegno è formare giovani talenti che sfruttino le opportunità»

detto -. Gli anniversari servono anche a fare il punto di ciò che si è fatto, di cosa si sta facendo e quello che, in principio, si potrà fare in futuro. La Cina è oggi un gigante dell'economia mondiale e l'Europa è il suo primo partner commerciale: è quindi interesse di entrambe consolidare questo straordinario rapporto, rilanciando, sulla base di regole condivise e paritarie, un ponte ideale tra la via della seta ed il Mediterraneo».

Twitter: @SciuRmax



AVANGUARDIA Torino e il Piemonte sono in prima fila nei rapporti commerciali e non solo da e verso la Cina

